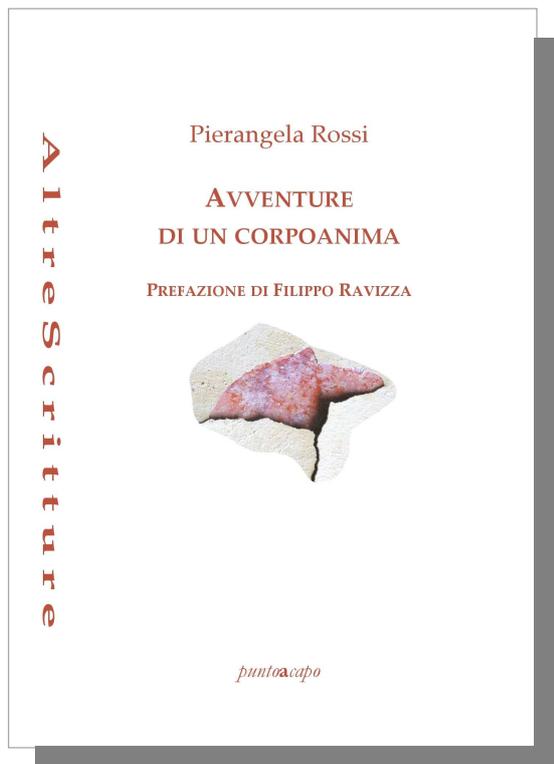


cartella stampa



Collana AltreScritture

98. Pierangela Rossi

Avventure di un corpo anima

Prefazione di Filippo Ravizza

pp. 94, € 12,00

ISBN 978-88-6679-099-0

Pierangela Rossi (Gallarate 1956) vive a Milano, dove svolge attività di critica poetica per il quotidiano *Avvenire*. Ha pubblicato le raccolte *Coclea e Kata* (Campanotto, 2000), *Zabargad* (Book, 2001), *Crisolito* (sulla rivista *Steve*, 2002-2003), *Kairos* (Aragno, 2007, finalista nella terzina del Viareggio-Rèpaci), *Zenit* (Raffaelli, 2013), e da Campanotto, nel 2013, *Ali di colomba*, *Punti d'amore* e il libro di poetica *Intorno alla poesia*. Le ultime pubblicazioni sono le plaquette *A Paolo* (pulcinoelefante, 2014), *A Paolo* (M.me Webb, 2015), e *Carte del tempo* (Campanotto, 2015).

Una frazione particolare, sì, una parte significativa del suo lungo e interessante cammino nella fragile forza e nella grazia della parola poetica è *Avventure di un corpoanima*, volume che comprende due raccolte: *Conchiglie*, una plaquette uscita nel 1993, ma di fatto non distribuita e quindi offerta adesso per la prima volta al pubblico dei lettori, e *Crisolito*, uscito invece sulla rivista *Steve* nei numeri 24, 25 e 26, snodatisi nell'arco temporale 2002 - 2003. *Conchiglie* e *Crisolito* sono anche due direzioni formali ben distinte, due strutture poetiche quasi opposte, due scelte stilistiche che evidenziano due modi diversi di sottolineare la funzione della parola poetica, due sentieri differenti lungo i quali, *toccare*, incidere il reale e calare la parola nello sforzo incessante di farsi cosa; un *corpo a corpo* che ad essa parola conferisce la potenza, la chiave interpretativa, quasi misterica, le apporta *il ritmo*; quel ritmo che deve dare al significante, cioè al suono delle parole, e alla sua concatenazione, la capacità di sottolineare e evidenziare il contenuto, il nocciolo razionale, il significato dei testi . . . Ogni contenuto, in altri termini, *chiede* la propria forma, in un gioco di rimandi, di riflessi nello specchio, un magma incandescente che raggiunge il suo acme quando *stile e coscienza divengono una cosa sola*, il suono delle cose si sovrappone alla percezione delle cose, *coscienza di coscienza della poesia*, parola che si tocca, diventa materia. (Dalla Prefazione di Filippo Ravizza)

*

Confini di te
m'attraversano
ma tu, acqua saggia,
in silenzio divorì
i miei fianchi selvatici.
Un imbroglio, uno sbaglio.
Ti attendo
per lunghi rimpianti.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>